L’obiettivo della sezione dedicata ai Video di Parenti On Air è quello di creare un collegamento tra spettacolo e video digitale, al fine di produrre una nuova divulgazione del teatro che sia in grado di far emergere le potenzialità artistiche e creative dello spettacolo dal vivo attraverso il linguaggio del cinema. A maggior ragione, in un'epoca difficile per tutti, in cui è stata spesso preclusa al pubblico l'opportunità di sedersi in sala, e di vivere l'energia e la magia delle rappresentazioni dal vivo.

L’attività principale si riferisce a riprese di spettacoli teatrali e contenuti culturali quali **conferenze, interviste, backstage d’autore, è affiancata dalla produzione di social media content e cortometraggi artistici.**  
Questi prodotti video sono pensati sia per promozione su molteplici canali distributivi (social

network, sito landing, cinema, festival etc.), che per **rendere maggiormente attraente la transizione ad una nuova modalità di distribuzione digitale dei contenuti teatrali.**

**Parenti on Air** è una società è costituita da professionisti del settore cinematografico e di quello teatrale. Ed è proprio la passione condivisa per entrambi questi mondi a spingere Parenti on Air nella ricerca di uno stile e una estetica distintiva.   
Inoltre, Parenti on Air è accomunata da un interesse per le nuove tecnologie e per le strumentazioni all’avanguardia, che permettono di migliorare la resa e la qualità dei prodotti multimediali, creando contenuti sempre più immersivi e stimolanti per il pubblico.

Non si tratta di offrire una ripresa dello spettacolo come semplice surrogato dell’esperienza mancata in sala. Il teatro, con il suo “qui e ora” e la sua irripetibilità, resta un’esperienza emotiva, un fenomeno di partecipazione collettiva, a cui ritornare al più presto.   
Si utilizzeranno tecniche cinematografiche all'avanguardia, personalizzate su misura per ogni spettacolo, per offrire un nuovo punto di vista allo spettatore, che guarderà dalla comodità della propria casa.

La trasposizione in video di uno spettacolo teatrale è un prodotto nuovo e differente, che offre la possibilità di:

**- raggiungere una maggiore audience, altrimenti impenetrabile, attraverso la diffusione digitale;**

**- diffondere la ricchezza di contenuti e le altissime competenze artistiche presenti nel mondo**

**teatrale;**

**- conservare, digitalizzare e rendere fruibili gli spettacoli teatrali oltre la messa in scena,**

**allungandone il ciclo di vita.**

Questa sfida però può essere vinta solo con la realizzazione di prodotti video che rispettino gli

standard qualitativi dell’home-entertainment, che il pubblico ormai consuma quotidianamente.  
Significa creare un nuovo linguaggio ibrido, tra cinema e teatro, dove oltre alla fotografia ed al

suono, ci sia una regia in grado di valorizzare lo spettacolo, talvolta anche con contenuti aggiuntivi che la visione in sala non consentirebbe: trailer, dietro le quinte, interviste, cambi di costume, la tensione prima dell’alzata del sipario etc.

Al giorno d'oggi, la tecnologia può portare i mondi della cultura e della creatività dentro le nostre case, ed allargare sempre di più il bacino d'utenza. Anche fra i più giovani, sperando di ispirare icreatori ed interpreti teatrali del futuro.

**Spettacoli, cortometraggi spettacoli e conferenze realizzati da Parenti On Air**Pandora  
Sulla Morte Senza Esagerare  
Visite  
Opera Panica Extralarge - Nuovo cabaret tragico  
Silenzio in Sala: Frame of Mind

**Collaborazioni e co-produzioni**

Parenti On Air ha attivato inoltre collaborazioni con importanti piattaforme tra cui:

**Nexo+**Nexo+ è la piattaforma di contenuti in streaming per un tempo libero di qualità ideata da Nexo Digital, la casa di produzione e distribuzione italiana specializzata nell’ambito degli eventi al cinema. Settimana dopo settimana, Nexo+ propone grande cinema, concerti, film d’autore, contenuti d’arte, documentari, musica, opera, balletto, teatro, approfondimenti culturali.

**ITsART**ITsART è il nuovo sipario digitale per teatro, musica, cinema, danza e ogni forma d'arte, live e on-demand, con contenuti disponibili in Italia e all'estero: una piattaforma per celebrare e raccontare il patrimonio culturale italiano in tutte le sue forme e offrirlo al pubblico di tutto il mondo. Il portale sarà attivo a partire dal 31 maggio 2021.

**Cortometraggio “Silenzio in Sala: Frame of Mind”**

*Un attore tormentato insegue l’amore vitale per il suo pubblico in un Teatro chiuso dalla pandemia mondiale.*

Siamo in un Teatro a porte chiuse, che la pandemia ha trasformato in uno spazio deserto e surreale.

Il protagonista mette in scena il suo dramma in solitudine, ma senza il rapporto vitale e millenario con il suo pubblico, giunge a mettere in crisi la sua arte, così sublime quanto labile, e perfino la sua stessa sanità mentale: che cos’è un attore senza il suo pubblico?

Attraverso l’adattamento del testo Il Gabbiano di Anton Čechov, viene rappresentata la cicatrice insanabile di un periodo storico senza precedenti. Come possiamo vivere in un mondo che ignora e il teatro e la cultura?

*Note di regia*

I registi **Raphael Tobia Vogel** e **Davide Del Mare** rappresentano un incubo psicologico, attraverso la tecnica del piano sequenza, per costruire un racconto onirico e distopico. Un linguaggio cinematografico moderno accompagna un testo classico come Il Gabbiano di Anton Čechov. Una rappresentazione senza tempo come l’arte del Teatro e l'amore del suo pubblico: un rapporto millenario che vive di emozioni forti e contrastanti, ancor più delicato e sensibile in questo periodo storico.

Attraverso una narrazione onirica che rimane fedele alla magia del teatro, ci accorgiamo presto che la vita è diventata un incubo per il nostro protagonista: un attore solo e tormentato, la cui unica compagnia risiede in se stesso e nei suoi ricordi ormai lontani. Frame of Mind – Silenzio in Sala adopera Il Gabbiano di Anton Cechov per filtrare la realtà di un periodo difficile come quello che stiamo vivendo, e risalire alle radici stesse del dolore che stiamo provando. Questa è una vita vera?

Oppure non facciamo altro che seguire il rigido schema di un dramma già scritto? C’è una luce alla fine del tunnel oppure siamo destinati a perdere la testa come il protagonista?

La struttura narrativa è organizzata su vari livelli, ognuno dei quali funge da specchio o da lente d’ingrandimento: ciò che accade all’attore sul palco riflette perfettamente ciò che sta capitando al mondo del teatro, e in parte anche alla nostra società nel complesso. Il pubblico empatizza e si identifica con una solitudine che è dentro tutti noi.